

## Attività: **Il viaggio del cotone**

### *Alcuni problemi legati alla globalizzazione*

Nel gioco *Il viaggio del cotone* alcune carte fanno riferimento a problemi localizzati in varie parti del mondo. Non si tratta di un attacco specifico a quei paesi, dove è possibile anche una produzione di altro tipo: per questo il gioco prevede carte "non problematiche" per gli stessi paesi. Ciascuno dei problemi citati, però, si è concretamente verificato in quei luoghi.

Forniamo alcuni dati al riguardo in modo che l'insegnante possa, nella discussione successiva al gioco, dare maggiore concretezza alle informazioni che i ragazzi hanno trovato sulle carte. Nella preparazione del mazzo per il gioco, l'insegnante potrà decidere quali problemi inserirvi e quali lasciare fuori e decidere poi se e come approfondire gli argomenti introdotti dalle carte che intende utilizzare.

Per ogni informazione viene indicata la carta del gioco a cui è riferita.

#### Semina e raccolta - Burkina Faso

Pesticidi: creano problemi alla salute e all'ambiente. Il 25% degli insetticidi e l'11% dei pesticidi usati al mondo sono per il cotone.

#### Semina e raccolta - Pakistan

Monocoltura: nei posti dove viene utilizzato questo sistema, ogni anno su uno stesso terreno si coltiva sempre e solo cotone, impoverendolo. Per poter continuare a sfruttare quello stesso terreno vengono utilizzati i fertilizzanti. In questo modo non solo aumentano i costi di produzione, ma erbacce e insetti nocivi si rafforzano e richiedono l'utilizzo di pesticidi, con le conseguenze prima citate e con un ulteriore aggravio dei costi.

#### Semina e raccolta - Grecia

Cotone OGM: il cotone viene modificato geneticamente per diventare resistente ad alcuni insetti. In realtà in questo modo non viene eliminata del tutto la

necessità di ricorrere ai pesticidi, che vengono comunque usati perché il cotone non è resistente a tutti gli insetti.

I reali effetti della manipolazione genetica sono ancora ignoti.

#### Semina e raccolta - Texas

Sussidi alla produzione: gli USA assegnano ai loro 25.000 produttori di cotone un sussidio per il solo fatto di effettuare questo tipo di coltivazione. Essi ricevono in media 110.000 euro a testa. Questo consente loro di vendere sottocosto ciò che producono, creando problemi ai produttori degli altri paesi che invece non ricevono alcun sussidio e devono fissare prezzi che coprano integralmente i costi.

#### Filatura e tessitura - Paraguay

In diversi paesi del mondo esistono zone franche in cui burocrazia e legislazione sono semplificate a vantaggio degli investitori stranieri, i quali pagano meno tasse (rispetto ad altre zone) e in più possono sfruttare la manodopera, aumentando gli orari di lavoro, pagando un salario molto basso e concedendo pochissimi diritti. In America Latina queste zone si chiamano "Maquiladoras".

#### Filatura e tessitura - Salvador

Sfruttamento femminile: in alcune fabbriche del Salvador le operaie lavorano dalle 7 del mattino alle 9 di sera e per andare al bagno hanno diritto a due pause al giorno di tre minuti l'una.

#### Filatura e tessitura - Zambia

Vestiti usati: le oltre 140 industrie tessili si sono ridotte a 8, con produzione e occupazione assai ridotta, per la concorrenza dei vestiti usati provenienti dalla raccolta differenziata nel Nord del mondo. Dai cassonetti differenziati per la raccolta degli abiti usati, una parte di questi ultimi viene donata mentre un'altra parte viene venduta, spesso nei paesi del terzo mondo.

#### Semina e raccolta - India

Sfruttamento minorile: nella preparazione delle sementi ibride, nel solo stato del Gujarat nel 2003/2004 si impiegavano 91.000 bambini tra gli 8 e i 14 anni.

#### Semina e raccolta - Benin

Scarsità d'acqua: metà dell'acqua usata in agricoltura è utilizzata per il cotone, dal momento che ogni metro quadro coltivato a cotone ne richiede da 550 a 950 litri.

#### Semina e raccolta - Uzbekistan

Lago d'Aral prosciugato: è uno dei più gravi disastri ambientali provocati dall'uomo. Il lago misurava 68.000 km<sup>2</sup>, ma dal 1960 il volume e la sua superficie sono diminuiti a un quarto perché i due fiumi che portavano acqua al lago sono stati deviati, dopo la seconda guerra mondiale, per poter irrigare i vasti campi di cotone appena impiantati. Si contava che il lago, una volta ristretto, diventasse un acquitrino utile alla coltivazione del riso, ma esso si è invece ritirato lasciando luogo a un deserto salato con forte impatto su fauna e flora. Dal 1982 ogni attività di pesca è cessata, e presto sono finite anche le attività industriali di lavorazione del pesce.

#### Sbiancamento e tintura - India

Acque inquinate: vicino agli impianti di Tirupur le falde sono così inquinate che per prendere l'acqua potabile occorre recarsi a centinaia di chilometri.

#### Taglio e confezionamento - Bangladesh

Stabilimenti insicuri: in Bangladesh si sono verificati numerosi incidenti, come in altre parti del mondo. Per esempio la Spectrum, che faceva magliette per marchi europei, aveva un edificio di 9 piani di cui solo 4 regolarmente autorizzati dal permesso di edificazione. In più ai piani alti erano stati collocati pesanti macchinari che creavano forti vibrazioni. Il crollo dell'edificio ha causato 30 morti e un centinaio di feriti.

#### Taglio e confezionamento - Cina

Sfruttamento del lavoro: molti operai cinesi lavorano dalle 10 alle 14 ore al giorno per 7 giorni a settimana, e quindi molto più di quanto previsto dalla legislazione locale che impone come limite 40 ore settimanali più un massimo di 36 ore di straordinario al mese.

Taglio e confezionamento - India

Sfruttamento femminile: a Tirupur le operaie non possono bere acqua, hanno un bagno ogni 200 persone e lavorano in condizioni che ne mettono a repentaglio la salute e l'incolumità.

Taglio e confezionamento - Turchia

Sfruttamento minorile: si stima che tra i 180.000 e i 200.000 bambini (di 14 anni o meno) lavorino nell'industria tessile e dell'abbigliamento turca.